

dizio critico intorno a tali studi, non impeccabili, crediamo, agli effetti della ortodossia cattolica, rivolgiamo la nostra attenzione soprattutto sul primo scritto del Kees « *die Himmelreise im ägyptischeu Totenglauben* ». Tale scritto interessante sotto molti rispetti intende soprattutto provare che una reale aspirazione alla salita in cielo delle anime non è propria che della più antica religione Eliopolitana, quando tale aspirazione era contrapposta alla terrena miseria degli umili; poi la religione di Osiride relega nelle tenebre del mondo sotterraneo, e nel regno dei morti all'occidente le anime dei defunti, e impedisce che le credenze nel viaggio celeste si riprendano; « tale » conclude il Kees « è il cammino fatale dell'Egiziano ». La teoria sostenuta dal dotto ricercatore non è certo scevra di punti deboli od oscuri e soprattutto, a mio avviso, si conchiude in una visione alcun poco esclusiva del problema, che certamente, come è di tali problemi dello spirito, poteva ammettere nella varietà delle teorie, popolari o teologiche, letterarie o pratiche dell'Egitto soluzioni contemporanee e pur diverse e contrastanti fra loro e spesso anche costituite di elementi male giustapposti in unità inorganica e tanto più accetta quanto meno comprensibile.

Il volume è illustrato di ventiquattro nitide tavole e fa onore al solito alle nobili tradizioni dell'editore.

ARISTIDE CALDERINI

Société Royale de Géographie d'Egypte. — Publications spéciales sous les auspices de Sa Majesté Fouad I:

ANGELO SAMMARCO, *Alessandro Ricci e il suo giornale di viaggi*, vol. II: *Documenti inediti o rari*, Le Caire, 1930.

— *La marina Egiziana sotto Mohammed Ali; il contributo italiano*, Le Caire, 1931.

— *Il regno di Mohammed Ali nei documenti diplomatici italiani inediti*, vol. VIII: *Genesi e primo svolgimento della crisi egiziano-orientale del 1831-1833 (Gennaio 1831-Gennaio 1832)*, Roma, 1931.

La Reale Società di Geografia d'Egitto per impulso del suo Alto Patrono, S. M. il re Fuad, continua la sua mirabile opera di ricerca e di divulgazione con una tenacia, una larghezza di mezzi, e una rapidità da fare invidia a molte consorelle d'Europa e il dott. Sammarco che vi dedica il meglio della sua attività di studioso le fornisce con questi volumi e le sta preparando con altri che ha allo studio una larga e importante messe di materiali.

Il volume su Alessandro Ricci precede, crediamo di poco la pubblicazione di tutto il « *Giornale dei viaggi* » del Ricci stesso che è inedito e conterrà certamente interessantissime notizie; per ora il Sammarco

mette a nostra disposizione testi inediti o rari che si riferiscono al Ricci stesso e giovano sempre meglio a illuminarne la nobile figura: e cioè alcuni estratti di cronache senesi inedite della Biblioteca Comunale di Siena; due relazioni di Riccardo Fantozzi, console generale del Re di Napoli durante il regno di Mohammed Ali; le annotazioni di un diario inedito di Augusto Linant de Bellefonds che visse lungamente in Egitto, fu amico del Ricci e con lui compì il viaggio al monte Sinai e al Sennar (il *Diario* dello stesso Linant sarà edito quanto primo da Henri Munier); alcune lettere inedite del Rosellini riguardanti il Ricci; i documenti di acquisto da parte del Granduca di Toscana della collezione delle antichità raccolta dal Ricci; alcuni brani di opere riguardanti il Ricci; infine lettere e disegni del Ricci stesso di notevole importanza. Tutto ciò invoglia il lettore ad attendere con sempre maggiore desiderio le pubblicazioni del « Giornale dei viaggi » di cui codesti documenti costituiscono in certa guisa la prefazione necessaria.

Il volume sulla marina Egiziana sotto Mohammed Ali, benchè non entri nell'ambito degli argomenti di storia antica, al quale è limitato *Aegyptus*, tuttavia vuol essere pure accennato: l'A. intende illustrare quel complesso di riforme militari dovute a Mohammed Ali che ebbero tanta importanza per l'incivilimento d'Egitto e specialmente quelle che si riferirono alla Marina, tanto più che in questa opera il re fu coadiuvato altamente dall'opera degli Italiani. Il Sammarco illustra tutto questo con ben 239 documenti tratti quasi tutti dagli Archivi di Napoli, Firenze, Torino, Venezia e Vienna ed opera del Nizzoli, del Fantozzi, dell'Acerbi, dei De Rossetti, del Quaglia e del Governatore di Livorno, del Ministro degli Esteri del Granduca di Toscana, ecc.

Il volume VIII della serie dedicato al regno di Mohammed Ali segue alla pubblicazione del vol. I uscito nel 1930; si tratterà a pubblicazione compiuta di una serie imponente di ben 12 volumi che il Sammarco poi procederà a utilizzare per una ricostruzione storica di cui non esistono quasi suoi precursori e che illuminerà di nuova luce uno dei periodi più interessanti della storia dell'Egitto.

ARISTIDE CALDERINI